

ITALO CONTI



CHIUSO IL
MARTEDI'

**TEATRO SIGNIFICA
VIVERE **SUL SERIO****
QUELLO CHE GLI ALTRI
NELLA VITA
RECITANO MALE

Italo Conti

COPIONE DI _____

Personaggi:

Benedetto Pellegrino	Il marito
Dayana Pellegrino	La moglie comproprietaria dell'emporio
Oreste Marino	L'altro socio dell'emporio
Ravesio Donato	Il finto fratello del boss
	8 Comparse mute: due fidanzati, i due fratelli, padre e madre, nonno e nonna.

PRIMO ATTO

La scena:

Si svolge all'esterno, in un paesaggio lunare futurista. In realtà la percezione che il pubblico deve avere è che siamo all'interno di un appartamento, ma non si vede perché non ci sono ne porte, ne finestre, ne muri. C'è solo lo spazio scenico all'interno del quale c'è l'arredamento. Dal proscenio al fondale ci deve essere profondità che raffiguri il suolo lunare non accidentato e sul fondale, diviso da un evidente cambio di colore, il cielo con raffigurazioni surreali di stelle, piccoli asteroidi ed altro materiale pertinente escluso navi spaziali. Un cratere sul fondo scena due, massimo tre volte per atto, deve soffiare non esageratamente un po' di fumo e le stelle sul fondale devono brillare realmente. Si lascia allo scenografo la soluzione tecnica e l'arredamento interno secondo le necessità del copione oltre che l'arricchimento dei particolari esterni del paesaggio lunare. Cosa fondamentale: in questo spazio virtuale ci deve essere una cabina teletrasporto. Da questa cabina si deve entrare ed uscire senza essere visti dal pubblico. Possibilmente all'interno uno strombo attivabile manualmente. In un lato della scena ci deve essere un cratere rialzato, a forma di piccolo vulcano, che deve essere stato visibilmente attappato con una soluzione di fortuna.

La storia:

Siamo alla metà degli anni 60 a Megrez una delle stelle dell'Orsa Maggiore e 20.000 famiglie Ternane sono state mandate lì. Ufficialmente, dopo una riunione tra delegazione Megraziana e l'assessore allo spazio, per aderire ad un piano di integrazione interplanetaria. In realtà, fu un modo di sbarazzarsi di 20.000 famiglie di disoccupati. Tra queste quella Pellegrino composta da Dayana e Benedetto. Dayana convinta da Oreste Marini ad aprire un emporio nello spazio in società investe il denaro di famiglia. Si renderà conto solo alla fine, con l'intervento del commissario di polizia interplanetaria Ravesio Cellini che si finge il fratello stupido di un boss, di chi veramente sia Oreste. La storia è un espediente per denunciare in modo sistematico, alcune magagne che puntualmente avvengono sulla terra.

La caratterizzazione:

Dayana Pellegrino:

è una donna avida, che pensa solo al profitto e considera il marito un incapace. Con lui è quasi sempre acida e caustica e passerebbe sopra ad ogni principio per denaro. Condivide con Oreste la società dell'emporio ed è in qualche modo presa da lui per via che è un trafficante che produce denaro e ci sa fare. Donna senza scrupoli, diretta e tagliente con Benedetto quanto amorevole e civettuola con Oreste.

Benedetto Pellegrino:

è l'opposto di Dayana: un sognatore a cui piace guardare il cielo che scruta con il suo cannocchiale. Ha una nostalgia tremenda della terra e della sua Terni. E' un puro che crede nella legge e nel rispetto delle persone ed ha un'ironia di fondo quasi scansonata. Ma non è un fesso. Cerca di essere accondiscendente ma quando c'è da puntare i piedi lo fa specialmente le volte in cui si incontra con Oreste colui che ha convinto Dayana ad investire il denaro terrestre per aprire un emporio nello spazio.

Oreste Marini:

socio alla pari con Dayana dell'emporio, ma di fatto colui che muove tutti i fili organizzativi. Faccendiere e truffatore. Ladro nel cuore e nella mente. Uomo senza valori morali. Un trafficante sempre sulla cresta dell'affare che ciruisce Dayana, ci prova, ma in fondo il suo scopo è rubarle l'emporio. Parla quasi sempre dall'alto della sua esperienza in modo quasi distaccato. Snobba Benedetto con un tono di superiorità, ciruisce Dayana con un tono di finta affettuosità. Di fatto è un serpente ammaliatore. Non ama nulla e nessuno se non il suo profitto.

Ravesio Cellini:

sarà lui, commissario di polizia interplanetaria, a smascherare il complotto di Dayana e Oreste contro Benedetto. Ravesio ha due anime: in una è integerrimo funzionario di polizia e come tale si comporta nell'atteggiamento e nella formalità, nell'altra è un trasformista straordinario. Questa dote gli consentirà di spacciarsi per il fratello stupido di un boss mafioso al fine di smascherare il complotto. Farà lo stupido sia nell'atteggiamento visivo-posturale che nel verbale marcando proprio la sua assoluta nullità ad intendere anche le cose più semplici. Non deve far capire al pubblico questa sua doppia anima. Il fatto che sia un commissario appartenere al colpo di scena.

8 comparse mute:

sono i Megraziani che attraversano lo spazio virtuale della casa due volte in tutta la commedia. Camminano lentamente e salutano col solo cenno della testa e delle mani. Attraversano nel tempo teatrale di Benedetto tutto lo spazio scenico ed escono.

Parte il brano di apertura sipario che trova Benedetto a guardare le stelle con un telescopio.

Brano n. 1 inizio primo atto - Sipario

1° Scena	BENEDETTO	ORESTE	L'ARRIVO SU MEGREZE E L'ARGO
1° ATTO	DAYANA	RAVESIO	TEMPORALE

BENEDETTO *(Fatale e dispiaciuto)* E giustu la gioja sci! Co stu magone che me sse rosica! *(Pausa)* Turni? E come fai a movete da qui? *(rassegnato)* 65 anni luce mica stonno dietro l'angolo *(Fatale e rassegnato)* L'unicu vantaggiu è che guardo le stelle più da vicino e tutte le cose se le guardi da vicino so diverze da come sembrano! *(Sollevato)* Che spettacolo l'Orsa Maggiore! *(Pausa)* Dubhe, Phekda e più vicina Merak, quella bella stella bianca. *(Pensieroso staccandosi dal telescopio con un sospiro)* Quanno le guardavo da la Terra penzavo: "Chissà se lassu ce abbitta quarcunu" e c'eo quaci lu desideriu de vedemmece proiettatu. *(Triste)* Mo che st'aco qui me sse magna la nostalgia: Ma perché so' ccuci sfigatu ne la vita io!

DAYANA *(Entrando in scena sufficientemente caustica)* Ogni martedì lu solitu rosariu? Ce poli armette l'orologio: stessa ora, stesso canale, stessa litania.

BENEDETTO *(Ironico)* Ah beh! Si arrivata angelo del focolare?

DAYANA Hai voja se so arrivata, in tutti i senzi so arrivata! Ma de quale focolare parli che qui non ci stonno focolari!

BENEDETTO E certo perché invece l'angeli...!

DAYANA Hai finitu o pinzi d'annà avanti ancora per molto?

BENEDETTO Perché scusa: che ho dittu?

DAYANA Si una pigna de facioli: bubboli in continuazione!

BENEDETTO *(Ironico)* E che sarà mai se bubulo! Almeno evito lu suicidio!

- DAYANA E perché mai? Per una cosa buona che potresti fa!
- BENEDETTO Abbrucete oh! Ma che te si biuta la varachina? Come chiacchieri stigni!
- DAYANA Se non te sta bene.... Cambia aria!
- BENEDETTO *(Indicando un craterico dentro l'appartamento)* L'ho cambiata: hai voja se ll'ho cambiata. Se non l'atturavo io, 'stu cratere sbuffava tre vorde a lu giornu... un zuccheru!
- DAYANA Ci sta gente su la terra che ce paga pe' ji a fa surfamiggi!
- BENEDETTO Sci, ma no de sta puzza però!
- DAYANA E comunque io non intenneo questa de aria!
- BENEDETTO *(Indicando Megrez)* E beh ma quest'andra è quella che passa lu conventu! *(Con enfasi)* Atmosfera artificiale pe' nui umani! Non fa ne callu ne freddu, non piove e non è siccu. Ce tengono drento una serra: come li cetruni
- DAYANA Non facessi finta de non capì!
- BENEDETTO *(Rassegnato)* Ma ho capitu ho capitu: io la cambierebbe aria: ma non ci stonno le possibilitaaaà!
- DAYANA Allora non te lamentassi: respira e zittu!
- BENEDETTO *(Tristemente ironico)* E' propiu vero che tra la bigamia e la monogamia non ci sta gniciuna differenza: in tutti e due i casi *(pausa)* ci sta una femmina de troppu!
- DAYANA *(Sufficiente)* Continua continua tu! Da quando emo traslocatu si diventatu un'andru... un andru si diventatu!

- BENEDETTO *(Ironico)* Ma veramente non me pare che emo traslocato: semmai emo tra-smon-na-tu! *(Ironico)* Teletrasportati da Terni a Megrez.
- DAYANA *(Sufficiente)* E allora? Non ciai fattu ancora l'abitudine?
- BENEDETTO E certo... lu teletrasporto a lu giorno d'oggi... è come le scale mobili ggiu da noi!
- DAYANA Esatto: de che te lamenti?
- BENEDETTO Ma come: emo lasciato la terra nel 2.200 e semo vinuti qui pe' campà come nell'anni 60?
- DAYANA Fa parte de lu piano d'integrazione! O non te ne ricordi che la delegazione Megreziana e l'Assessore a lu Spaziu ficero una trasmissione a reti unificate?
- BENEDETTO *(Ironico)* Come no! Se scomodò pure la C.N.N!
- DAYANA *(Schizzinosa)* A reti unificate: Tele Galileo e Tele Terni!
- BENEDETTO *(Deciso)* Me la ricordo me la ricordo la prima vorda che li Megraziani vinnero giù *(Pausa)* Da allora va e veni, va e veni, è statu un continuo!
- DAYANA Pe forza! Co' lu teletrasporto ce vole un attimu!
- BENEDETTO *(Deciso)* Ma quill'attimu costa 50.000 jasparsi: de 10 anni de lavoru! Ecco giustificata la litania! Come fai a tornà: è impussibile!
- DAYANA Ma io non ho capitu perché devi tornà!
- BENEDETTO *(Deciso)* Perché la storia non v'ha 'nzegnatu gnente; c'ete tutti la febbre dell'oro!

CHIUSO IL MARTEDI'
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

DAYANA Perché emo opertu un' attività ne lu spazio e partecipamo al boom economicu!?

BENEDETTO *(Ironico)* Uhhhh! Quistu esperimentu l'ho già vistu su la terra e non me pare che sia vinutu tantu bene!

DAYANA *(Sicura e acida)* Ma se te dovevi lamentà, perché non te si lamentatu ddu anni fa quanno partissimo!

BENEDETTO *(Sorridente Ironico)* E che non c'ho proatu?

DAYANA *(Acida)* Non me pare!

BENEDETTO *(Ironico)* E pe' forza: Le mie parole se le porta lu ventu...!

DAYANA *(Sufficiente)* Sci sci tu da tutta la corpa a me! Tantu 'gni cosa che non te va bene ciò da fa io! *(perentoria)* Ma se non era pe' mè ancora stessimo a patì la fame hai capitu ninu?

BENEDETTO *(Ironico)* E invece quassu semo ricchi sfonnati!

DAYANA *(Tranquilla)* No! ricchi sfonnati no, ma almeno c'emo un futuro!

2° Scena	BENEDETTO	CRESTE	IL BOOM ECONOMICO E LA COLONIZZAZIONE
1° ATTO	DAYANA	RAVESTO	

BENEDETTO *(Ironico)* Ah già: Lu bottu economicu!

DAYANA *(Sfastidiata)* Ma tu sendi che robba: lo dici come se fusse una catastrofe!

BENEDETTO *(Convincente)* Dayà: pe' mijiora le cose non tocca cambià zona, tocca cambià cervelluuuuu!

DAYANA Io non te capisco!

- BENEDETTO *(Convincente)* Se cambiamo postu, ma ce portamo la stessa mentalità, aristemo da capu a 12 in quattro e quattr'otto!
- DAYANA Lu solitu ragionamentu stortu de un cervellu bacatu!
- BENEDETTO *(Mostrando il posto dove si trova)* A sci è? Ma tu hai vistu 'ndo cianno sbarcatu a nui disoccupati!
- DAYANA A Megrez!
- BENEDETTO Ahhhhhhhh: a Megrez... no all'Hilton!
- DAYANA E beh certo! Siccome il signor *(Inclinandosi)* Benedetto Pellegrino è lu principe de la terra je facevano una residenza a parte! *(Pausa guardandolo dal basso in alto)*
- BENEDETTO No no io non so' lu principe de gnente, ma perché 20.000 famije l'honno mannate quassu?
- DAYANA *(Meccanicamente)* Pe' intrattenè rapporti!
- BENEDETTO *(Picchiandosi la fonte)* E pora illusa è! Lu giurnu de la partenza a Terni se versarono fiumi de spumante: *(Ironico)* Li tappi eao riempitu lu stadiu.... non je pareva vero d'avecce mannatu via!
- DAYANA Non dicessi stupidaggini è statu pe' intrattené rapporti
- BENEDETTO ... e come no! Li Megrezziani ci steano aspettanno a mani giunte!
- DAYANA *(Annuendo)* Se capisce... pe l'integrazione intergalattica!
- BENEDETTO Ah ecco! E integrasse, prevede de vistisse pure co' 'sta specie de zinale? *(sfilando)* Modello prima elementare collezione primavera estate autunnu inverno: rosa per lei... blu per lui... ce manca solu lu fiucchittu!

DAYANA Pure su la divisa ciai da ridì'?

BENEDETTO *(Tristemente ironico)* La verità è che semo l'immigrati del 2200? *(Pausa)* Tra nui sbarcati a Megrez e l'extracomunitari a Lampedusa, non ci sta gniciuna differenza!

DAYANA *(Negando aulicamente)* E come no? Mo nui semo uguali a issi ?

BENEDETTO *(Tristemente ironico)* Se capisce! Loro viaggiavano su le carrette del mare nui su quelle de lu celu, ma lu risurdatu è lu stessu: emo prenotatu un viaggiu senza ritornu.

DAYANA *(Sfastidiata)* Ma perché st'ho a perde tembu co' te quanno non ci sta versu!

3° Scena	BENEDETTO	CRESTE	L'INTEGRAZIONE, CRESTE E I NOMI DELLE STELLE
1° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

BENEDETTO *(Irato)* Porca zozza ladra! Ma io propiu a Megrez me deo integrà?

DAYANA *(Decisa)* Quistu è lu postu ch'emo prenotato!

BENEDETTO *(Ironico)* Ohhhhh ecco lu secondo problema! *(Pausa)* Non è lu postu che EMO prenotatu ma che HAI prenotatu: io me so artroatu qui co' 'na battuta d'occhi!

DAYANA E pe' forza: se te lo diceo ce saristi vinutu?

BENEDETTO *(Ironico)* Ehhhhhhhhh ce pijavo la rincorza!

DAYANA *(Perentoria)* Allora ho fattu bene come ho fattu!

BENEDETTO *(Quasi schifato)* Brava complimenti: prenotazione per due co' sunniferu incorporato! Che soddisfazione esse portati qui co' l'ingannu!

- DAYANA *(Perentoria)* Volevi armanè da solu su la terra?
- DENEDETTO Sci! Solu co' andri 6 miliardi de cristiani!
- DAYANA *(Acida)* Diceo solu senza de me!
- BENEDETTO Ma io già ce sto senza de te. Non t'arconosco più lo capisci? Maledettu lu momento che hai conosciutu Oreste!
- DAYANA *(Seccata)* Mo che centra quillu bravu cristianu?
- BENEDETTO La corza all'oro t'ha missu su lu cervellu *(Pausa)* hai dilapidatu tuttu pe' apri un emporiu quassù!
- DAYANA *(Irata)* E' propiù vero: a lava la capoccia a li somari ce s'armette lu sapone!
- BENEDETTO *(Tranquillo e piagnucoloso)* Ma io steo bene 'ndo steo! Lu clima de Terni me jea benissimo! Ma perché m'hai portatu qui!
- DAYANA *(Acida)* Perche le donne maritate non poteano partì da sole!
- BENEDETTO *(Ironico)* E beh? Ma lu divorziu ci stea è!
- DAYANA *(Stupita)* Ah ecco! Avressimo dovuto divorzià?
- BENEDETTO *(Ironico)* Noo? E' statu meju famme fa lu paccu postale?
- DAYANA *(Incredula)* Ma che facevi a Terni de ccucì importante?
- BENEDETTO Scrutavo le stelle
- DAYANA *(Decisa)* Allora da qui stai più comodo! Almeno no stai sempre a capoccia in su!
- BENEDETTO *(Ironico)* Ehhhh: tu parli ccuci perché non conosci la differenza tra una disgrazia e un guaju cara mia!

- DAYANA *(Sfastidiata ironica)* E non la conosco no! Sintimo!
- BENEDETTO La disgrazia è quando te mori... lu guajiu *(Pausa)* è che non succede mai! *(Deciso)* Ma insomma dico io: co tutti li posti che ci stonno nell'universo propiu Megrez! Che culu è?
- DAYANA *(Secca)* Alloraaaaaa!?
- BENEDETTO *(Ironico ma deciso)* Ago dittu che culu che ci sta de male?
- DAYANA Te pare un linguaggiu appropriatu?
- BENEDETTO Sci! Me pare propiu de sci! Dayà! L'Orza maggiore, da la parte de lu carrittu, 4 stelle cià... *(Pausa)* quattro: Dubhe: dall'arabo Dubb al Akbar, tradotto: "la schiena della Grande Orsa". *(Pausa indicando)* Bello è? Pare propiu de vedella "la schiena de la grande orsa"
- DAYANA Non ago capitu 'ndo voli arrivà!
- BENEDETTO *(Ironico)* Nui emo tiratu dritti: non ce semo fermati ne a Merak *(Pausa)* dall'arabo Al Marakk, "il fianco" e ne a Phelda *(Pausa)* "la coscia" ! Nooooo! *(Pausa)* Nui de schiena, fianchi e coscia, non emo saputu che faccene! 'Ndo semo sbarcati?
- DAYANA *(Decisa)* A megrez!
- BENEDETTO *(Ironico)* Da Al Maghrez: *(stringendo pollice e indice come per indicare uno stretto pertugio)* "La radice de la coda" hai capitu Daya'!
- DAYANA Ma che significa?
- BENEDETTO *(Seldandosi)* Significa che prima "in culu a la balena" se dicea pe' di': mo "in culu all'orza" ce stemo per davvero!
- DAYANA *(Seccata)* Ma falla finita falla e metti a postu stu binoculu che oggi è Martedì *(pausa)* e l'emporiu è chiuso il martedì.

4° Scena	BENEDETTO	ORESTE	IL TELESCOPIO – SGUARDO A TERNI E LA COLONIZZAZIONE
1° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

BENEDETTO *(Precisando)* A parte che quistu non è un binoculu ma un telescopiu... ma po' che c'entra... se l'emporiu è chiuso il martedì io non pozzo guardà le stelle?

DAYANA *(Acida)* Ma per carità! Tu poli guardà quello che te pare! Ma siccome è Martedì mitti via stu binoculu che tra poco arriva Oreste co' l'ordini... e tocca faji spazziu!

BENEDETTO *(Sfastidiato)* Aooooo: me pari matta me pari! tocca faji spazziu! Te mancasse lu spazziu: guarda un po' de fori quantu ce ne sta de spazziu... miliardi de chilometri de spaziu propiu quillu de lu telescopiu mia te serve?

DAYANA *(Sufficiente)* Scanza stu binoculu cammina!

BENEDETTO *(Precisando)* Ma che scanzo? Con quistu vedo pure quello che stonno facenno a Terni!

DAYANA *(Ironica)* Sci comme no?

BENEDETTO *(Precisando)* Se capisce, è come un navigatore: basta impostaje le coordinate! Vidi è: *(impostando)* Arrivo: lu centru de Terni, partenza Lu culu dell'Orza: una schioppettata!

DAYANA *(Ironica)* Movite cammina! Mitti a pustu st'incoccu!

BENEDETTO *(Sicuro)* Apetta un minutu, guarda un po' che robba. Veni a vedè! Veni a vedeeeeeè! *(Dayana fa un gesto con il braccio come per dire non ho tempo da paerdere)* Ci sta gente zitta a guardà quassù: non ce credi è? Eppure ecculi... ferrrrrrrrmi... *(pausa)* ogni tanto battono le mani...*(Pausa)* aspetta un po'? Vedemo se battono le mani.... *(Pausa attendere l'applauso se non arriva stuzzicare il pubblico: ao le battono o no le battono ste mani... terminato l'applauso)* eccoli sci... stonno a batte

DAYANA *(Sufficiente)* E giustu a batte! chissà che vai guardanno... e intantu non mitti a postu: so' tre vorde che te dico che arrivà Oreste e ancora non hai capitu!

BENEDETTO *(Ironico)* Oresteeeeee! Oreste è come un cavallo al trotto: doppo un po' rompe!

DAYANA *(Difensiva)* Guarda che se non era per issu quassù nui non ce saressimo mai vinuti!

BENEDETTO *(Ironico Acido)* Mh! Toccherà anche ringraziallu?

DAYANA *(Difensiva)* Non avressimo messu su l'attività e stessimo ancora a tirà la cinghia!

BENEDETTO *(Ironico)* Hai capitu? Semo vinuti a colonizzà un popolo tecnologgicu! Che valore aggiuntu jemo portatu? Paul Anka? Me sta bene, je piace, je lu vennero! Ma n' do sta la differenza tra nui e li marocchini che giravano pe' Terni co' li dischi masterizzati?

DAYANA *(Sicura)* La differenza è che qui è legale!

BENEDETTO *(Ironico)* E pure a li tempi dell'omo primitivu lu barattu era legale! Scambiavano pecore e agnelli fino a che un furbu se presentò co un dinosauro e disse: "Ragazzi non ciò spicci chi me lu cambia?"

DAYANA *(Sufficiente)* E in testu velatu esempiu lu furbu chi sarebbe?

BENEDETTO *(Perentorio)* Oreste!

(Entra Oreste dal teletrasporto con delle buste in mano)

5° Scena	BENEDETTO	ORESTE	L'ARRIVO DI ORESTE E LA TRANSUMANZA
1° ATTO	DAYANA	RAVEJO	

- ORESTE *(Spavaldo)* Signori buon giorno!
- BENEDETTO *(Irritato)* Ecco fattu! Gente trista nominata e vista!
- DAYANA *(Amichevole)* Bon giorno Ore': fattu bon viaggiu?
- ORESTE *(Spavaldo)* Sciiiiiii! friscu friscu da Terni: una battuta d'occhi
- BENEDETTO *(Irritato)* E 'na svotata de portafojiu. *(pausa)* Io vorrebbe propiu sapè da ndo vengono li sordi pe' annà e venì' che ce ne vojiono un bigunzu!
- ORESTE *(Spavaldo)* Investimenti caro Benedetto! Compravendite interessanti, materiali di comune utilità ...
- BENEDETTO *(Ironico)* ...Quarache campanellu de bicicletta, tende a strisce che se usavano su li barre... tutta robba che notoriamente ce se fonno li miliardi!
- ORESTE *(Sorridente spavaldo)* Ma quella merce quassù non se venne!
- BENEDETTO *(Ironico)* Vorrà di' che la metteremo qui casa.
- DAYANA *(Sbuffando)* Come no. Doppo li binoculi ce mancano gistu li campanelli e le tende!
- BENEDETTO *(Irritato)* Ohhhhhhhhhhhh! Insomma! Vojio tende e campanelli dentro casa mia *(Pausa)* pozzo? *(Irritato)* Ma guarda un po'! *(Pausa)* E' possibile che in testu postu se vive senza porte e senza campanelli? E' normale che qui la gente entra, scappa, saluta, passeggia, rientra, riscappa, risaluta ripasseggia come se fosse un portu de mare?

(Entrano le comparse mute che salutano Benedetto con un inchino e con entrami i medi alzati delle due mani accoppiate. attraversano il palco da parte a parte lentamente ed escono)

BENEDETTO Ecculi ve! Guardali è? E' cuminciata la transumanza!
Prego signori prego, accomodateve! Fate con calma è: con carma me raccomandano! Bon giorno! *(Fa l'inchino anche lui)* salve... *(a Dayana)* che po' cionno stu modu de salutà che se interroghi tuttu l'univerzu solu qui *(Pausa)* significa bon Giorno... *(Risalutandoli)* ma tantu mica capiscono gnente de quello che dico!

Vidi è: *(come per dire buon giorno con inchino reciproco)* mori' 'mmazzati! *(Pausa)* Bruciati dentro un cratere: gnente! un' andra razza! *(Inchino reciproco)* Bon passeggio: a lei, al fidanzato... *(Spuntano gli altri)* e allegata processione: Ohhhhhh! Mo semo tutti. Vidi si che robba! Mancu in sicilia nel lonatu 1930 se vedea un codazzu ccucì: Padre e Madre ... prego adelante *(Inchino)* e nonnu e nonna che ve sse conservi la salute. *(il nonno sorridendo fa un garbato gesto dell'ombrello mentre continuano ad uscire e Benedetto interpetra male)*

Oh! Ma che stai a fa? No dico: Già me sfaciola pocu che testu *(unendo i due medi)* significa Bon Giorno... ma che addirittura *(rifacendo il gesto dell'ombrello)* me la deo da pijà in quillu posto no è... e no è... *(Cerca qualcosa per picchiarlo)*

DAYANA Fermuuuuuuu! che fai?

BENEDETTO *(A Dayana)* Je scoccio la capoccià che faccio!

DAYANA Ma quillu gestu non significa quello che pinzi tu

ORESTE *(Sfottendo)* Vor di' che lui e la signora *(rifacendo il gesto garbatamente)* vonno a spasso a braccettu!

BENEDETTO *(Fermando lo scatto d'ira)* Ah eccoooooo! E tuttu sta a capisse: *(Riepilogando i gesti)* Bon Giorno, *(gesto dell'ombrello)* vado a braccetto... no dico quanno ce vorranno comunicà le privisioni meterellogiche ce sputeranno su la faccia?

DAYANA Ma se qui non piove mai! Scanzate cammina: non intralciassi!

- BENEDETTO E se capisce: so io che intralcio! *(aiutandoli uscire)* Je l'emo fatta signori? *(Pausa)* Arivederci è, al prossimo passaggio: Arivederci. *(Escono tutti lui li guarda. Pausa)* Un' andra razza! *(Pausa)* Propiu un' andra razza!
- DAYANA *(Sufficiente)* Ma perché te scoccia ccucì tantu: a Terni nel '60 non se viveva co' la chiave su la toppa de casa?
- BENEDETTO Sci! Ma la gente pe ji a piazza del popolo, mica passava da lu salottu de casa mia però!
- DAYANA Quantu si esageratu.
- BENEDETTO Ma sciiiiiii! Favorimo lu libero passaggio: doppo non ce lamentamo se mancà chiccosa!
- DAYANA Ma li megrazziani non s' approfittano de 'na virgola!
- BENEDETTO *(Alludendo a Oreste guardandolo fisso a pochi cm dal viso)* Li megrazziani... no!
- ORESE E allora a che serve mette dentro casa cose inutili?
- BENEDETTO *(Guardandolo)* A non vedè comparì intrusi mentre sto a chiacchierà co mi moje pole bastà?
- ORESTE *(Piccato e orgoglioso)* Ah!... io sarebbe un intrusu?
- BENEDETTO *(Ironico)* Non me ricordo d'avette 'n vitatu !
- ORESTE *(Piccato e orgoglioso a Dayana)* Hai capitù? Da Socio dell'emporiu so' passatu a intrusu.
- DAYANA *(Amichevole)* Non te la pijassi Benedetto non s'è intregatu!
- BENEDETTO *(Ironico)* E' già angiulittu del focolare... la corpa è tutta mia... io so' 'rmastu a Terni.

- DAYANA *(Secca a Benedetto)* E invece Oreste è appena artornato quindi mo assessate e no scassassi che nui c'emo da fa!
- BENEDETTO Fate fate! Fate i vostri affari! *(Si mette a guardare le stelle)*
- DAYANA Guarda che i nostri affari, se non te ne fossi accorto, danno da magnà pure a te è!
- BENEDETTO Io manco te ce risponno!
- DAYANA Ecco bravu... tu guarda le stelline! *(Amichevole ad Oreste)* Allora Orè dimme 'nbo': come vanno le cose su la terra?
- BENEDETTO *(Deciso)* Un bordellu: è tuttu cambiatu!
- DAYANA *(Decisa)* L'ho chiesto a te?
- ORESTE *(Riflessivo)* E beh oddio... cambiamenti ce ne so stati!
- BENEDETTO *(Ironico)* Sendi? Lu notaio conferma!
- DAYANA *(Stupita)* Ma davvero dici Ore'?
- BENEDETTO *(Irritato)* Ma che non me cridi? Serve che lo chiedi a issu?
- DAYANA *(Calma ma inflessibile)* Zittu un bo... statte zittu hai capitu? Lo saprà meju lui che c'è statu de te che dici d'avello visto?
- BENEDETTO *(Puntualizzatore sufficiente)* No no non facissi tantu l'irorica! io non dico: io L'HO visto!
- DAYANA *(Battendo le mani stufata)* Bravo, complimenti... mo lo vojio sindì da Oreste va bene?
- BENEDETTO *(Ironico)* Notaio? Conferma anche questa!

- ORESTE *(Riflessivo)* in effetti in questi ddu anni so' cambiate parecchie cosette: lu trafficu, l'attività, li materiali! Anche li campioni de pampepatu che ho portatu ...
- DAYANA Che cionno che non va?
- ORESTE *(Spavaldo)* Ma gnente... so' solu diverzi da come erano!
DAYANA Lu pampepatu non è più pampepatu?
- ORESTE *(Spavaldo)* Ma noooooo! lu pampepatu è sempre pampepatu, ma è quillu de mo e lu commercializzano aziende che honno riqualificatu lu laoru!
- DAYANA Come sarebbe?
- ORESTE *(Tranquillo)* Dayà a Terni c'è stata una precisa ordinanza! Dovevano troà un modu pe' combatte la disoccupazione?
- BENEDETTO Ah quillu l'honno troatu: cionno mannatu tutti qui!
- DAYANA Ma 'ndo te spegni è... me lo dici 'ndo te spegni?
(Amichevole) Continua Orè!
- ORESTE Allora è stata emessa l'ordinanza che ogni lavoru non pole esse lasciatu a la fantascia dell'imprenditore.
- DAYANA Nooooooooo?
- ORESTE No! A Terni oggi ogni attività deve esse uguale a lu cognome de lu padrone o a la ragione sociale.
- DAYANA Non ho capitu!
- BENEDETTO *(Raccogliendo il telescopio)* Ce l'hai presente Tini... l'ex pasticceria? TI-NI: Mo vende le botti!
- DAYANA Ma che stai dicenno?

BENEDETTO Che Ramozzi venne attrezzzi da potatura, Cipolla ha mmissu su un frutta e verdura e dulcis in fundo Barbaccia... *(Gesticolando con il polso sul mento)* fa lu coiffeur! Ce vedemo! *(Esce di scena con il telescopio)*

6° Scena	BENEDETTO	ORESTE	RIQUALIFICAZIONE DELLE AZIENDE
1° ATTO	DAYANA	RAVESJO	

DAYANA *(A Benedetto)* Do vai? Ma 'ndo vai mo? Quistu non se para: a me me manna via da capoccia! Me fa diventà pascia!

ORESTE *(Serio)* Però è ccuì: come dice issu!

DAYANA *(Ridendo)* Ma daje cammina: mo Barbaccia perché se jama Barbaccia s'è missu a fa lu coiffeur?

ORESTE *(Serio)* Eh! Testa è l'ordinanza non te la pijassi co' me!

DAYANA *(Seria)* Ma che allora per davvero dici? *(Pausa)* La farmacia Cipolla ...

ORESTE *(Serio)* S'è trasformata in frutta e verdura!

DAYANA Ma allora a Terni è cambiatu tuttu... honno stravordu pure le pietre miliari: che ne so... Pallini, lu chiudu Fissu, Il nuovo tempio!

ORESTE *(Sicuro)* Ehhhhh! Pallini non è mo che ha smissu la cancelleria e venne stoffe a pois, lu chiudu fissu cià una ferramenta e il nuovo tempio è diventato un luogo di culto!

DAYANA *(Stupefatta)* Li Ternani vonno a pregà in pizzeria?

ORESTE *(Spavaldo)* E magari solo li Ternani? Penza che li camerieri a postu de lu menù *(Pausa)* distribuiscono rosari, incenzu e gong!

- DAYANA *(Stupefatta)* Quindi l'ottica Diamanti...
- ORESTE *(Spavaldo)* Venne oro e pietre preziose!
- DAYANA *(Prendendo dalla scatola un campione di panpepato)* E allora l'istituto Casagrande l'hanno trasformato in agenzia immobiliare?
- ORESTE *(Determinato)* Esatto: proprio ccucì!
- DAYANA *(scartando il campione)* E 'sti panpepati viola che non se pozzono mancu guardà?
- ORESTE *(Sincero)* i prodotti tipici so' categoria archeologica protetta.
- DAYANA *(Ironica)* chi li venne l'intendenza a le belle arti?
- ORESTE No! La Ceplast!
- DAYANA *(Stupefatta)* La Ceplast?
- ORESTE E no? Guarda! *(Tirando fuori qualche biscottino preso alla ceplast)* fa pure li pasticcini co le nocchie e certi biscuttini rugosi che parono l'amaretti!
- DAYANA *(Prendendoli in mano)* Ma a Terni magnano sta robba?
- ORESTE Ma no: che magnano! Terni passatu lu 2100 s'è preoccupata de tuttu tranne de portà avanti le tradizziuni!? Oggi, trovà a Terni unu che parla Ternano è impossibile, figurate se ci sta più chi fa 'sta robba da magnà!
- DAYANA E se non se la magnano la ceplast perché li fa?
- ORESTE *(Spavaldo)* Pe soprammobili.
- DAYANA Ma me stai a pija per culu?

- ORESTE *(Spavaldo)* Macchè! Chi va a la Cesplast, pole comprà un biscottu fintu da usà come soprammobile.
- DAYANA *(Interdetta)* E tu... avristi ordinato un caricu de sta robba?
- ORESTE *(Spavaldo)* Esattamente!
- DAYANA Ma allora si mattu: capisco laggiù che li comprano pe' ricordasse com'erano, ma li Megraziani che ci fanno?
- ORESTE *(Spavaldo)* Se li magnano.
- DAYANA Ma so' duri un corbu! *(Battendolo sul tavolo)* Sendi che robba!
- ORESTE E beh? Quisti per loro so come le fave de li morti pe' nui! Esporteremo li biscotti de la Ceplast a Megrez!
- DAYANA *(Stupefatta)* Ma penza un bo? Quello che per nui è soprammobile pe' li Megreziani e cibo genuinu! E che andru hai portatu?
- ORESTE *(Tirando fuori dal pacco i campioni)* Il solito: Dischi de Paul Anka, quarche fotoromanzo e l'urdimu successu de Domenico Modugno: Nel blu dipintu de blu!
- DAYANA *(Prendendolo)* Felice di stare quassù!
- ORESTE *(Rimettendo a posto)* Vedrai: diventerà lu slogan dell'integrazione interplanetaria!
- DAYANA E quanno arriva tutta 'sta robba?
- ORESTE Domani... direttamente a negozziu... teletrasportata !
- DAYANA Ma costerà un bottu!
- ORESTE *(Provandoci)* Beh si, ma come si dece: Per te questo e altro

DAYANA Me confonni...

7° Scena	BENEDETTO	ORESTE	LA PROPOSTA DI ORESTE IL 500X100
1° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

ORESTE *(Intrigante)* Eh Dayana Dayana, io e te potressimo fa grandi cose assieme

DAYANA *(Sognatrice)* E lo so... che no' lo so?

ORESTE *(intrigante)* E allora che aspetti a decidite?

DAYANA *(Indecisa)* Che aspetto? Che devo aspettà?

ORESTE *(Deciso)* Guarda che un cervellu non se cambia! E pe fa lu sardu de qualità non bastano 4 pampepati.

DAYANA *(Indecisa)* Dici bene tu, ma quillu è mi maritu e... la cosa me imbarazza.

ORESTE *(Sicuro)* Ho capito, ma quilli che finanzierebbero lu progetto, non so tantu disposti a tollerà!

DAYANA *(Indecisa)* Sci ma tu me dicisti de vinì su pe aprì un'emporiu no pe' fa cose più grosse de me!

ORESTE *(Rassicurante)* E l'hai aperto me pare!

DAYANA *(Seccata)* Ho capito, ma me so dissanguata economicamente!

ORESTE *(Deciso)* Ecco perché dovemo fa lu sardu!

DAYANA *(Indecisa)* Prima de fa andre mosse me fai impossessà un pochetto!

- ORESTE *(Ironico)* Ah beh! E se aspetti de impossessatte co' l'emporiu bella mia fai in tempu a muritte 5 vorde! *(Pausa Deciso)* Lu momentu de zompà è quistu!
- DAYANA *(Indecisa)* Dici?
- ORESTE *(Complice)* Alcuni finanziatori cionno l'interesse de' riciclà *(correggendosi pausa lunga)* Emh... reinvestì il loro denaro: lu guadambiu per noi sarebbe: *(Gestualizzando sicuro)* 500 X 100
- DAYANA *(Stupita)* 500 x 100? E fischia! *(Sognando)* Beh ma ccucì le cose cambiano: 500 X 100 ci sta da facce un penzierinu... *(Pausa)* e li Megrezziani?
- ORESTE *(Deciso)* Un giuchittu collaudatu che su la terra funziona da migliaia d'anni giustu li Megrazziani lu scoprono! *(Complice)* Damme retta: lu problema non so li Megrezziani: Lu problema è tu maritu!
- DAYANA *(delusa)* E lo so' lo so! No lo sapessi ma lo so! *(Pausa)* Per issu esistono solo le regole! Dice che ognunu de nui deve rispettà le leggi sennò anche qui facemo la fine de la terra!
- ORESTE *(Spavaldo)* Tu maritu fa lu poeta, ma l'affari non se fonno co le poesie *(Pausa complice)* e questo l'amici de certi amici ce lo sanno *(pausa)* e potrebbero risolve lu problema. Penzece!
- DAYANA Ce penzo ce penzo
- ORESTE *(Provandoci)* Ecco brava: e mentre ce pinzi, penza pure a me!
- DAYANA *(Imbarazzata)* Bonu Orè, bonu su, che po' scappà qua Benedetto.
- ORESTE *(Avvicinandola)* Un bacittu Daya, che sarà mai: sta de lla a gingillasse co' lu cannocchiale!

CHIUSO IL MARTEDI'
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

8° Scena	BENEDETTO	ORESTE	BENEDETTO INTUISCE LA SITUAZIONE ED ESCE
1° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

Entrando in scena con il telescopio prorio mennte si stanno per baciare

BENEDETTO *(Deciso)* LE CORNA! *(Pausa lunga ironico)* L'ho viste è....
Abbruciale oh... vicino come stavorda no l'avevo viste
mai... *(Annuendo)* Che straccia de ramificazziuni!

DAYANA *(Imbarazzata)* E' tuttu qui Ore' quello che hai ordinatu?

ORESTE *(Ricomponendosi imbarazzato)* Sci sci! Pe 'stu mese sci! Lu
prossimo vedremo!

BENEDETTO Vedeste quantu so' belle grosse! Robba da non crede... un
paru de corma ccucì sarebbe da facce un quadru!

DAYANA *(Impacciata)* Allora sti campioni li potemo mette pure de
lla... sennò qui impicciano!

ORESTE *(Impacciato)* Te do una mano Daya'?

BENEDETTO *(Ironico)* Te da una mano Daya' *(Pausa)* o te serve andru?

DAYANA No grazie! Io non ciò bisognu de gnente ... IO ... e tu poli
anche artornà 'ndo stavi. *(Va a mettere fuori le scatole)*

BENEDETTO No No: Le corna l'aco viste: per oggi me pozzo
accontentà!

ORESTE *(Tremante giustificandosi)* Ma guarda che io e Dayana non
stessimo facenno niente de male è... non capisco de che
corna stai parlanno!

BENEDETTO *(Tranquillo)* Quelle de la costellazione de lu toru! E che
andru sennò?

ORESTE *(Sollevato ma incredulo)* Ah ecco! E volevo ben dire...

- BENEDETTO *(Serio e compassato)* Ore'? *(Pausa)* Ce lo sai qual è la differenza tra l'omini e le lumache?
- ORESTE *(Imbarazzato)* No veramente no...
- BENEDETTO *(Rivolto a Oreste)* Tutti e dui cionno *(Pausa)* LE CORNA, *(Pausa poi sillabando)* sba-va-no e stri-scia-no... *(Pausa)* ma l'omini in più *(Pausa)* pensano che la casa sia la loro!
- ORESTE *(Imbarazzato)* Non capisco 'ndo voli arrivà!
- BENEDETTO *(Serio e compassato)* E lo capisco io lo capisco! *(Pausa)* Tu non ciai gnente de mejui da fa' no? Stai co mi moje 6 giorni su sette, pure lu martedì quanno l'emporiu è chiusu?
- ORESTE *(Imbarazzato)* Stessimo a fa l'inventariu!
- BENEDETTO *(Acido ironico)* E che no lo so? L'ho vistu che je stei a inventarià!
- DAYANA *(Rientrando dura)* Ma perché non te la smitti de scassà co' 'sta gelosia assurda?
- BENEDETTO *(Finto stupito)* Ah io scasso?
- DAYANA Scassi sci... non te sse regge più! Non stessimo a fa gnente de male hai capitu... solu l'inventariu!
- BENEDETTO *(Compassato ironico)* Guarda che io da stupitu ce passo se ce vojio passà
- DAYANA *(Seccata)* Ma penza a campà e armettete a guardà le stelle che è mejju!
- BENEDETTO *(Dirigendosi all'uscita con teletrasporto)* No no... è mejio se scappo: non c'ho voja da comprometteme!

DAYANA *(Seccata)* Ecco bravu scappa... tantu tu si sempre scappatu!

BENEDETTO *(Ironico)* E' più salutare: *(Pausa)* me faccio una passeggiatina lungu cratere! *(Pausa)* Respiro un po' zorfu... *(Pausa)* e vado a vedemme la partita. Su canale M danno la Ternana in diretta.

DAYANA Ecco bravu! Penza a la Ternana che è la Ternana che te da da magnà!

BENEDETTO *(Ironico)* All'urdimu se contano le pecore!... *(fa per uscire)*

ORESTE De che pecore parla?

DAYANA Ma lascialu perde je stai a da pure retta?

BENEDETTO *(Gestualizzando)* Io li dinosauri *(Pausa)* no li spiccio! *(Esce)*

9° Scena	BENEDETTO	ORESTE	LA DECISIONE
1° ATTO	DAYANA	RAVESJO	

DAYANA *(Sbuffando)* Quantu rumpi! Hai capitu? Ahhhhhhhhhhh!

ORESTE *(Spavaldo)* Si convinta mo che tocca pija un provvedimento?

DAYANA *(Urtata)* Eh! Pure tu dici bene: ma se stessi co le mani a pustu questo non succederebbe! Mo che dovressimo fa secondo te?

ORESTE *(Spavaldo)* Dovressimo sistemallu!

DAYANA *(Timorosa)* si-ste-mallu?

ORESTE Impedije in ogni modu de mettece li bastuni tra le rote.

DAYANA *(Timorosa)* In ogni.... Mo-du?

- ORESTE *(Spavaldo)* Esattamente! Una chiamatina interplanetaria all' amici dell' amici
- DAYANA *(agitatissima)* Ahhhhhh! Ahhhhhh! io non vojio sapè gnente de gnente: quello che fai, come lo fai, quanno lo fai, perché lo fai... anzi... io scappo! Si ecco: scappo!
- ORESTE No no aspetta come sarebbe scappi: che me lasci qui da solu? Vado via pure io... ma po' 'ndo vai?
- DAYANA *(agitatissima)* a pijà du pasticche de pollo un po' de inzalata bionica e la polvere de vinu che è finita, ma tu resta, resta pure che io arvengo subito!
- ORESTE *(Stipito dell'agitazione)* allora nel frattempo telefono e confermo la spedizione dell'ordine!
- DAYANA *(agitatissima sventagliandosi)* Ecco sci... brau! Tu conferma, conferma tuttu... tuttu e de più!
- ORESTE Ho capitu Daya, ma calmate, non me pare lu casu de sta ccucì aggitati!
- DAYANA *(agitatissima sventagliandosi)* E dici bene... dici propiu bene! Me dai teste nutizzie e pretenni che staco calma?
- ORESTE Mamma mia: Se tratta solu de trovà un modu legale de levacce tu maritu da le scatole!
- DAYANA *(Lucidissima e calma)* E che sto agitata pe' Benedetto?
- ORESTE A noò?
- DAYANA *(Ferma vicino all'uscita)* Ma quanno maiiiiiii?
- ORESTE Ok: me sfugge chiccosa! Che non aco capitu?
- DAYANA *(Ferma vicino all'uscita)* 500 X 100 hai dittu?

ORESTE Forze anche chiccosa mejio

DAYANA *(Agitatissima)* Ecco... Ecco... Eccooooooooo lo vidi! M'arpijano le callacce! 500 x 100 me sta bene: aggiudicato, pesatu, incartatu e portatu a casa...

ORESTE Sci ma tu maritu?

DAYANA *(Seria e fredda)* Quello che ci sta da fa fallu! A me non me dicessi gnente: ce vedemo dopo vado e torno ciao! *(Esce)*

ORESTE *(Inseguendola fintamente)* Ma tu me devi da una mano!... Ohhhhhh io no pozzo fa tuttu da solu... *(rallentando il tono consapevole che è lontana e non può sentirlo)* Sei indispensabile per la riuscita del progetto *(Furbescamente traendo un telefono satellitare dalla tasca)* Vai Vai tranquilla, che quanno è ora penzo pure a te *(pausa)* vedrai che bellu scherzettu te faccio! Diamo tempo al tempo che per tuttu ci sta lu momentu giustu! Prima una telefonatina! Che invenzione lu telefonu satellitare a onde sonore teletrasportate. Praticamente la parola se disintegra da qui e se riforma 'ndo serve... *(Pausa Spavaldo)* Pronto so io! Tuttu a postu certu! Come previsto! Tantu furba tantu furba a la fine ciabbocca come una pollastra. Allora tu mo, manname su un cristianu fidatu che ji spiego io come je fottemo l'emporiu. *(Pausa)* No no: non risparmiassi su ste cose è? Vojio lu più fidatu che ciai quantu costa costa non me ne frega gnente, ma vojio un professionista. Subbitu: tu fallu teletrasportà a Megrez a casa de Dayana hai capitu? Ma fallu subbitu ccucì io intanto lu preparo! Oh bello: Che sia fidatu è me raccomanno! Io sto qui l'aspetto! *(pausa)* Sbrighete! *(l'attore continua la telefonata in controcena)*

Brano n. 2 fine primo atto – cala il sipario

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

Brano n. 3 inizio secondo atto - Sipario

In scena c'è Oreste e Ravesio hanno già parlato di tutto il da farsi.

1° Scena	BENEDETTO	ORESTE	ORESTE GERGA CONFERME DA RAVESIO
2° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

ORESTE *(Sconsolato)* Allora? E tutto chiaro?

RAVESIO *(Con la faccia da tonto)* Già già... si si! Chiaro? chiarissimo!

ORESTE *(Sconsolato)* E volesse lu destinu! Ripeti su!

RAVESIO Un'andra vorda? *(Imbarazzato)* No è che lo sai che c'è? Non me ricordo da ndo devo partì!

ORESTE *(Stizzito)* Incredibile: Furtuna che jo chiesto lu più affidabile: So' 10 vorde che te chiedo la stessa cosa, ancora no l'hai capita!

RAVESIO E che è corpa mia? Già già... si si!

ORESTE *(Stizzito)* E nooooo certo che no! La corpa è mia che me so fidatu, ma me la paga uhhhhhhhh se me la paga: *(Pausa)* si la classica testa de legno!

RAVESIO *(Colpendosi la testa alla Lino Banfi)* Grazie! *(Pausa)* Ce lo so che so affidabile !

ORESTE Sci: a li servizi sociali! *(sospiro pausa)* Senti è: *(Pausa)* potemo sapè de che morte dovemo muri?

RAVESIO *(Fatale)* Ehhhhhhhh e come come se fa? *(Pausa)* Io spero de una che non me faccia suffrì troppu! Già già... si si!

ORESTE *(Puntandogli una pistola)* Che ne dici de una bella rivorverata?

- RAVESIO *(Preoccupato)* Su su su via no scherzassi
- ORESTE *(Lucido)* E chi scherza! Penza che mancu macchieresti pe' terra: *(Pausa)* lu cervellu non ce l'hai!
- RAVESIO *(Scostando la pistola)* Ce l'ho ce l'ho: tu aridimme tuttu da capu che po te faccio vedè io se ce l'ho!
- ORESTE *(Isterico)* Ma fino a mo de che emo parlatu?
- RAVESIO De lu fattu che so affidabile! Già già... si si!
- ORESTE *(Disturbato)* Un po' prima Ravè... un po' prima se la memoria t'aiuta!
- RAVESIO *(Pensieroso)* Un po' prima t'ho dittu... grazie?
- ORESTE *(Stizzito)* Un po' più prima... *(Pausa)* Tu non dei fa finta de esse lu frattellu de un bosse mafiusu?
- RAVESIO Ahhhhhhhh si certo!
- ORESTE Evvivaaaaaa... e quanno Dio ha distrubuitu la memoria stu stei in ferie!
- RAVESIO *(Indeciso)* Io ciavrò pure la memoria scarza, *(Pausa)* però *(Pausa)* non aco capitu perché dovemo muri!
- ORESTE chi l'ha dettu che dovemo muri?
- RAVESIO Tu prima hai dittu: Già già... si si! *(Pausa)* potemo sapè de che morte dovemo muri?
- ORESTE *(Spazientito)* Rave, è un modu de dì Raveeeeeeee...
- RAVESIO E no strillassi: mica so stupitu!

- ORESTE *(Ironico)* Nooooooooo: *(Pausa stizzito)* Ripeti!
- RAVESIO *(Impacciato)* Dunque: io dovrebbe da fa finta de esse lu fratellu de un bosse mafiusu?
- ORESTE Ecco bravo: e come se jama?
- RAVESIO *(Dondolando leggermente)* Già già... si si!: Don Don *(Pausa)*
Don Don *(Pausa)* Don Don ...
- ORESTE *(Cantando)* Ehhh... Sant'angelo risponde din don dan!
- RAVESIO E... me sse 'mbiccia la lingua: Don don!
- ORESTE *(Perentorio)* Don Do-na-to
- RAVESIO Esatto! E tu come ce lo sai?
- ORESTE Ehhhhhhhhhhhhhhhhhh! ciò la palla de vetro
- RAVESIO *(Premuroso)* Per davvero? *(pausa)* e da quanno?
- ORESTE Dalla nascita Ravè: io ce so natu co' la palla de vetru!
- RAVESIO *(Stupito)* Ma dai: non è pussibile!
- ORESTE E non ce sarò natu, ma comunque mo ce l'ho!
- RAVESIO *(Premuroso)* Questo è più probbabbile *(Pausa)* Già già... si si!
e sendi: *(pausa)* è stata dolorosa l'operazione?
- ORESTE Ma quale operazione?
- RAVESIO *(Insicuro)* Per mettere la palla di vetro!
- ORESTE *(Pausa guardandolo)* Ma senti un po': tu si scemo o ce fai?
- RAVESIO No no! Che ce faccio oh!

- ORESTE Ah ecco me pareva! Annamo avanti! Perché stai qui?
- RAVESIO M'hai jamatu tu!
- ORESTE *(Isterico)* Sci: t'ho jamatu io pe' quale mutivu?
- RAVESIO Ohhhhhhhhhhhh! Eccooooooooooooo! E qui finalmente pozzo spiegà quello che so venutu a fa!
- ORESTE *(Esausto)* Esatto!
- RAVESIO Già già... si si! Praticamente sviscero, dicemo ccucì, lu motivu della mia presenza!
- ORESTE *(Sufficiente)* Sci Ravè sci, ma non menassi il can per l'aia! *(Ravesio resta pensieroso a capire il significato della frase)* *(Pausa)* E' un modu de di': non tergiversassi *(Ravesio resta pensieroso a capire il significato della frase)* *(Pausa)* ah beh! Annamo bene! Sviscera Ravè... sviscera!
- RAVESIO Ahhhhhhhhhhhh ecco! *(Pausa)* perché io ago capitu tuttu! *(Pausa)* è solu lu motivu che me sfugge!
- ORESTE *(Inveendo furiosamente)* T'ho jamatu pe' sbrigà un affare! Tu rappresenti l'investituri!
- RAVESIO *(Stupito)* *(Pausa)* e l'investitu come sta?
- ORESTE *(Arrabbiato)* Si tu L'investitu: si tu!
- RAVESIO *(Protettivo)* Nooooo... no no no no no non facemo scherzi è: io co' l'incidenti non ce voio avè gnente a che fa !
- ORESTE *(In preda al panico)* Maremma trasecolata: tu si statu investitu dal clan Donato pe' tratta' la finta donazione dell'emporio che io frego a Dayana!

RAVESIO Abbrucete quantu si furbu

ORESTE Sci, ma tocca sta attenti: perchè se a Megrez s'accorgono che truffi, non è come su la terra che le leggi no le applicano, qui te inceneriscono! *(Pausa)* Una vorda pijatu l'emporiu, spedisco Dayana e lu maritu in un postu senza memoria e senza ritornu!

RAVESIO Ottimu!

ORESTE Eh Ottimu un par de ciufuli, l'ho dettu io però! Si tu che dovresti sapello a memoria!

RAVESIO Ma lo so è, mo lo so *(battendosi la fronte)* sta qui... tuttu stampatu qui! Praticamente io *(pausa)* a che te servo?

ORESTE *(Nervoso)* Raveeeeeeeeeee...! Tu me devi regge lu ggiocu *(sente che arriva dayana)*

RAVESIO *(Pensando stupito)* Lu giocu? Che giocu? *(Oreste fa segno di zittire perché arriva dayana)*

2° Scena	BENEDETTO	ORESTE	ORESTE, DAYANA E IL FRATELLO DEL BOSS
2° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

Entra Dayana con una busta della spesa mentre ravesio continua a fare il controcena di chi non comprende cosa deve reggere.

DAYANA Ho preso tuttu ccucì Benedetto non se stranisce... grazie de avemme aspettatu Orè *(Guarda Ravesio e poi rivolta a Oreste)* e quistu chi è?

RAVESIO *(Presentandosi)* piacere signora! Ravesio Cellini: il reggitore!

DAYANA Reggitore: che reggitore?

RAVESIO Del gioco!

ORESTE *(Coprendo con sorriso imbarazzato)* Eh Ehhhhh è l'emissario della famiglia Donato... tocca reggeje lu ggiocu.

- DAYANA Ma ha dittu de jamasse Cellini.,...
- ORESTE ... E sci certu! usa lu cognome de la madre: sta in incognitu!
- DAYANA Ah! (*pausa a Ravesio*) Quindi lei sarebbe lu fratellu de...
- RAVESIO Già già... si si! Don don, don don, don don...
- DAYANA (*Guardando stupita Oreste*) Che ha sonatu le sei?
- ORESTE No è che su qualche parola zagaja! (*Riprendendolo imbarazzato*) Don Donato!
- DAYANA Ma propiu de lu bosse?
- ORESTE (*Smaltendo*) In persona... in – persona!
- DAYANA Allora Appoggio la spesa e sono da voi: con permesso (*esce*)
- RAVESIO Prego prego...
- ORESTE (*Si lancia su ravesio e lo piglia a scapaccioni*) Se me manni a monte l'affare te scapoccio
- RAVESIO Ma perché che ho dittu?
- ORESTE Te pelo a forza de scorze!
- RAVESIO E noooooooooooooo! Nooooooooooooo!
- ORESTE Raveeeeeeee... stacce co la brocca Raveeeeeeee che co' un cazzottu t'accorcio!
- RAVESIO E noooooo... so sai che faccio: vado via! Te saluto!

Rietra Dayana e Oreste fermando Ravesio finge di spolverarlo

CHIUSO IL MARTEDI'
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

3° Scena	BENEDETTO	ORESTE	LA PROPOSTA
2° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

ORESTE ‘Ndo vai sta fermu eh eh eh don Ravesio carissimo! *(Pausa)*
Permette, è vero, ha un po’ di polvere sul suo vestito!

RAVESIO Andru che polvere Già già... si si!: Non c’ho più la
forfora su la capoccia!

DAYANA Che significa?

ORESTE *(Pizzicandolo)* in gergo mafioso vuol dire non avere grilli per
la testa... *(ammonendolo con lo sguardo)* e Don Ravesio non ce
l’ha i grilli pe’ la testa giustu?

RAVESIO *(Insicuro)* Non ce ce l’ho?

ORESTE No... non ce l’ha!

RAVESIO Confermo: non ce l’ho!

DAYANA *(Indicando con mano tesa)* In altre parole lui sarebbe
l’investitore!

RAVESIO *(Divincolandosi da Oreste e andando verso Dayana)* E no signò no! io
so l’invistitu, ma ancora me so fattu gnente però!

ORESTE *(Coprendo e rivolto a Dayana incredula)* Vuole dire, vuole dire che
non ha fattu ancora la sua proposta è Don Rave’: la
proposta! *(Pausa strizzando l’occhio)*

RAVESIO *(Pausa guardandolo)* Ma che ciavete un tic nervuso? Che
proposta?

ORESTE *(Non sapendo come fare)* don Ravè: LA PROPOSTAAA!

DAYANA A me me pare impacciato!

ORESTE L'omini d'onore so'de poche parole! Don Ravesio è qui pe facce 'na proposta, ma prima vole capì chi cià davanti

DAYANA Ahhhhhhhhh ecco... forse è perché non me conosce ?

ORESTE E se capisce: sta studiano l'ambiente, le situazziuni! *(guardandolo)* non vidi si che sguardu da vorpe... furrrrrrba... *(lo guarda)* Va beh lasciamo perde!

(Ravesio comincerà un discorso confuso e in controcena Oreste cercherà di correggerlo a gesti cercando di non essere visto da Dayana. Ovviamente quando Dayana lo guarda Oreste si ferma)

RAVESIO *(Trasalendo)* Già già... si si! la PROPOSTA!

ORESTE E meno male!

RAVESIO *(Guardandosi attorno sospettoso)* Praticamente... l'AFFARE!

ORESTE *(Soddisfatto)* Esatto: mo ce semo! Veloce *(Fa il segno di tagliare)*

RAVESIO Cara signora devo tagliare!

DAYANA *(A Oreste)* Ah no è? E quistu ancora non parla già taja? No No No essimo detto 500x100 non cominciamo è!?

ORESTE Daya non te cce mette pure tu sennò non ne venimo fori!

RAVESIO *(Passeggiando)* Dunque! *(pausa lunga)* Non interrompetemi perché ciò tutto qui: nella mia capoccia!

ORESTE Ecculo ecculu è: mo parte!

RAVESIO Dunque!

ORESTE *(Insofferente)* Questo l'avete detto Don Ravè annate avanti!

RAVESIO E non mi interrompete che ho tutto qui nella mia capoccia!

- ORESTE *(Insofferente)* E pure questo l'avete detto!
- RAVESIO Dunque!
- DAYANA Aleeeeeeeee! Je se s'è incantata la puntina! me metto a sede va! Ciò l'impressione che un oretta ji cci voja!
- RAVESIO E fatemi dire!
- ORESTE Veramente non aspettassimo andro... pennnemo dalle sue labbra *(Ravesio si tocca le labbra come per levarsi qualche filetto)* per modu de dì ovviamente!
- RAVESIO Mi fate parlà? *(Pausa)* Allora: Questo è il quantum! *(prende fiato senza pause)* Siccome io sono affidabile ai servizi sociali *(Oreste si strappa capelli)* e de una morte tocca murì, sono qui investito ma senza un graffio a rappresentà mi ziu pe' non fa scoprì l'inghippu sennò te inceneriscono! E ripeti ripeti due tre vorde a la fine la paga uhhhh se la paga e appena pijata l'attività, se parte per un postu senza ritornu perché io mica so' stupitu: noooooooooo! *(si ferma in atteggiamento fiero attendendo l'applauso)*
- DAYANA *(Pausa lunghissima e solo dopo che l'applauso è teminato mentre Oreste ha le mani nei capelli dayana perplessa guardandolo)* Ma che cazzo ha detto?

4° Scena	BENEDETTO	ORESTE	ORESTE PROVA A GAGGIARE RAVESIO FINO A CHE NON GI RIESGE
2° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

- ORESTE *(Imbarazzato andando verso Ravesio e cincendolo)* Emh! L' omini d'onore parlano un linguaggio tuttu loro non è facile capilli, *(aulico)* ma io ho compreso e dico NO! Non posso accettà una proposta che metterebbe a rischio Dayana.
- DAYANA Te ringrazio Orè, ma de che rischIU parli?

- ORESTE *(Cambiando discorso a Ravesio)* Una vendita? Ma che dice don Ravesio ci sarebbe uno scambio di denaro rintracciabile... una donazione... ecco... una donazione spontanea...
- DAYANA Ma che stete a di? Che sarebbe stu postu senza ritornu?
- ORESTE *(Agitatissimo)* Calma, stai calma!
- DAYANA *(Calmissima)* io so' calmissima! si tu che me pari aggitatu!
- ORESTE *(Agitatissimo)* In codice mafioso significa che lui farà in modo che nessuno *(pausa)* ritotrni ad indagare su questa donazione!
- DAYANA *(Incredula)* Ma quale donazione?
- ORESTE *(Imbarazzato)* Poi ti spiego... prima famme congedà Don Ravesio *(A ravesio cambiando tono)* che certamente avrà molto da fare vero?
- RAVESIO Già già... si si! Anzi: No veramente c'ho tuttu lu ggiornu libberu!
- ORESTE *(Ridendo nervoso a Dayana)* Ah ah ah! Non ricorda! m'ha detto che doveva passare dal medico per via di certi dolori
- RAVESIO Certi dolori? Che dolori? *(Oreste gli acciaccia un piede e Ravesio va zoppicando per la stanza)* *(Soffrendo di dolore)* Ahhhhhhhhhh possin'ammazza... che tranvata!
- ORESTE *(A Dayana)* Vedi che ti dicevo?
- RAVESIO Quantu fa male *(Pausa sottovoce)* pijasse un corbu!
- DAYANA Allora si è ricordato don Rave?
- RAVESIO Già già... si si! come sono le cose? Certi dolori te fanno arvenì la memoria!

ORESTE *(Sudando e accompagnandolo)* Bene: allora noi le siamo molto grati per l'offerta! Al suo ritorno può dire agli amici che la prenderemo in seria considerazione! Ora non credo sia il caso di abusare oltre della sua presenza.

RAVESIO vado vado! hai visto mai che il dolore dovesse passà pure su quest'andru piede! *(stringendo la mano a dayana)*

DAYANA *(Poco convinta ma formale)* Arivederla Don Ravesio stia bene e... saluti l'amici!

RAVESIO *(Uscendo zoppicando accompagnato da oreste)* Presentero presenterò *(a voce bassa a Oreste)* anche lu contu presenterò!

ORESTE *(a voce bassa alludendo)* Tranquillu! Lu servizziu che m'hai fattu te lu pago prima de quantu pinzi!

RAVESIO *(Uscendo)* Allora io ve lascio: mi raccomando fatemi sapè

ORESTE *(Accompagnandolo)* Avrà nostre notizie prestissimo!

RAVESIO Già già... si si! Comunicherò a mio fratello che se lui sonerà le campane noi soneremo le nostre trombe: perché io mica so stupitu.... Nooooooo! *(ed esce)*

5° Scena	BENEDETTO	ORESTE	ORESTE SPIEGA A DAYANA LA PROPOSTA E BENEDETTO ASCOLTA
2° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

DAYANA Già già... si si! Le campane, le trombe... ma quistu gniffa?

ORESTE *(Giustificandolo)* Ma no... pare un po' ccucì...

DAYANA Pare? Ciavutu un problema de partu andru che pare!
(Pausa) In 9 misi de gravidanza ci stonno 38 Venerdì...*(Pausa)* Oh: ce n'esse unu!

ORESTE Ma nooooo è lu modu de parlà che è particolare!

DAYANA Ma tu l'hai capitu però?

ORESTE Io sci

DAYANA E come hai fattu?

(Entra Benedetto senza essere visto. Capisce che stanno parlando e si nasconde per ascoltare commentando al pubblico con gesti. Dopo le prime battute farà vedere al pubblico che prende un telefono cellulare, fa un numero e mette in ascolto colui che sta dall'altro capo!)

ORESTE *(Giustificandosi)* Io ce intrattengo rapporti co quisti, c'ho fatta l'abitudine!

DAYANA *(Interessata)* E allora parlame de stu movimentu forza: ma fallo prima che artorna Benedetto che ce lo sai quillu com'è fattu no? Se 'gni cosa non è legale al 100% ...

ORESTE *(Pensando ad alta voce)* E beh oddio propiu legale legale.... *(Cambiando tono e diventando serio mentre Benedetto fa il numero di telefono)* ma in testu discorzu che c'entra tu maritu? Don Ravesio ha detto che bisogna sbrigasse a conclude!

DAYANA Ma a conclude che me spieghi o no?

ORESTE Dunque: *(pausa)* tu sai che qui, l'unica legge esistente è quella de non lede i diritti dell'andri. *(Pausa)* Li Megrazziani, dopo anni e anni d'esperienza, se so accorti che tutte quell'andre non servono a gnente! Basta questa! Ma tocca rispettalla perché se ce 'ncappi te salalassano!

DAYANA Vabbeh zomba li preamboli

ORESTE E no Daya no! Lu preambolu è importante perchè è proprio grazie a lu fattu che non ci stonno andre leggi che qui se pozzono fa cose che su la terra non se potrebbero fa

DAYANA Presembiu?

- ORESTE Presembiu... *(Pausa guardandosi attorno)* Riciclà denaru !
- DAYANA Sci come no... E magari mettese a fa pure lu commerciu de la droga
- ORESTE Allora non hai capitu: la droga lede lu dirittu a la salute, invece lu riciclaggiu aiuta l'economia: girano più sordi, oprono nove aziende, insomma in pocu tempu Megrez potrebbe diventà lu centru economico dell'Orza.
- DAYANA Tantu piacere! *(Pausa)* E che c'entramo nui?
- ORESTE C'entramo perche è a nui che ci fanno fa' l'affare!
- DAYANA e ce rifai! Ma quale affare?
- ORESTE *(Spiegando)* Dunque: Nui je donamo l'emporiu...
- DAYANA *(Interrompendo)* Ahhhhhh bell'affare sci! Complimenti: steo ggiustu penzanno a annà a chiede l'elemosina.
- ORESTE E famme finì! *(Pausa)* Je donamo nel senzo che facemo atto de donazione, ma loro ce lu pagano eh?
- DAYANA *(Ironica)* Ahhhhhhhh ce lu pagano! Bene bene bene... e quantu ce lu pagano?
- ORESTE Tu me sa che stai stonata! Te l'ho detto! 500.000 Jaspari!
- DAYANA *(Interdetta)* Ma.... Ma allora stei dicendo per davvero? 500.000 jaspari pe' l'emporiu?
- ORESTE Ahhhhhhh e 500.000 è solu l'iniziu e se organizziamo bene non corremo gniuciu rischio. Puntu unu: non ci sta un attu de vendita! Se vene fora chiccosa, dicemo che cionno costretti a cede *(pausa)* e siccome costringe lede un dirittu umanu ce ridano tuttu!

- ORESTE Puntu due: Perché ce pagano l'emporio 5 vorde più de quello che vale?
- DAYANA E': perché?
- ORESTE Perche devono riciclà certi sordi...
- DAYANA *(Con voce tremante)* Ahhhhhhhh io non vojio sapè gnente! Invece spiegHEME: nui co li sordi che ce donno ... che ci facemo?
- ORESTE Ehh! Qui sta lu bellu: aprimo aziende 5 vorde più grosse!
- DAYANA *(Delusa)* Ma se non arrivamo a gestì quella che c'emo...
- ORESTE Dayaaaaaa... svejete dayaaaaaa.... No le dovemo gestì... le dovemo arvenne!
- DAYANA *(Pensierosa)* Aspetta aspetta...! Nui Aprimo aziende 5 vorde più grosse solu pe' arvennele?
- ORESTE Eccerto! Quistu è lu guichittu! *(Pausa)* E de 5 in cinque quannu l'hai fattu una decina de vodre... *(pausa)* è un'affare da 900 miliardi de jaspari!
- DAYANA *(Balbettando e sedendosi)* Novece... No-ve-cen-to mi-liardi... me sendo male!
- ORESTE *(Lucido e sventagliandola)* Su su su... Piuttosto: non penzi che davanti a una cifra del genere, l'amici dell'amici non accetteranno interferenze?
- DAYANA *(Balbettando)* Ma io mica c'ho intenzione de de interferì!
- ORESTE Tu no, *(Pausa)* ma tu maritu?
- DAYANA *(Lucida)* Ah già... Benedetto!

ORESTE Tocca levaccelu de torno!

DAYANA *(Con voce tremante)* Ahhhhhhh ma ancora non hai capito!
Io certe cose no le vojio sape!

ORESTE Allora addio affare!

DAYANA No no no... che Addio: quello che se deve da fa... se farà!
So' io che non ne vojio sape' gnente... chiaro?

6° Scena	BENEDETTO	ORESTE	LA DONAZIONE E LA SISTEMAZIONE DI BENEDETTO
2° ATTO	DAYANA	RAVEGIO	

ORESTE *(Tirando fuori l'atto di donazione)* Limpido: allora firma!

DAYANA *(Stupita)* Firmo? Che firmo?

ORESTE L'atto de donazione dell'emporio! Dopo io cedo tutto a loro ccucì tu non compari e tu maritu no scassa!

DAYANA Hai pensatu a tuttu pe lu bbene mia!

ORESTE *(Lucido)* Testu cara Dayana è l'affare che ce cambierà la vita... ma ce pinzi, 1.000 vorde lu capitale iniziale? Eh?

DAYANA *(Sognante)* Mille vorde... mille vorde! Andru che bottu economicu: Ore' diventeremo miliardari

ORESTE Li più ricchi dell'Orsa, ma che dico: della Galassia! Al cambio co 900 miliardi de jaspari ce sse compra tuttu Terni!

DAYANA *(Fulminata quasi in trance)* 'ndo devo firma?

ORESTE Qui! Do sta scrittu cessionaria!

- DAYANA Qui? Da-ya-na... pel-le-gri-no. *(Sospiro sognante)* Fortuna tu che curi teste cose burocratiche che se era per me...
- ORESTE Sci ma smettila de suspirà e preparate a sistemà tu maritu
- DAYANA *(Risvegliandosi di soprassalto)* Ma chi? Ohhhhhhh... io non ne voglio sapè gnente! Non ammazzo gniciunu io! No no no!
- ORESTE Mh! Cuccì li Megrazziani ce mettono a muru! Ma chi lu vole ammazza?
- DAYANA *(Sollevata)* Ahhhh non tocca ammazallu?
- ORESTE Ma nooooo! Dovemo solo impacchettallu e spedillu in un postu senza memoria!
- DAYANA Ahhhh ecco... mo ricollego quello che dicea don Ravesio!
- ORESTE *(Allungandogli la boccetta)* Tu devi addormentallu co' stu sonniferu. 5 Gocce bastano pe 'n elefante e dopo saremo tranquilli e mijardari! *(Pausa ammiccante)* Allora: *(mostrando il sonnifero)* Je le dai ste 5 gocce?
- DAYANA *(Indecisa, pensosa poi prendendo il sonnifero quasi giustificandosi)* Oh beh sendi! In fonnu un calmante non ha mai fattu male a gniciunu... e po' sai che c'è? Se l'è propiu voluta: non s'è mai integratu!
- ORESTE *(Sarcastico)* Capirai! l'unica cosa che ha saputu fa è non infrange le leggi. *(Pausa)* Ma dico io, a lu giurnu d'oggi, se non si bonu a infrange le leggi *(pausa)* 'ndo vai?
- DAYANA Uhhhhhhh 'St'urdimi ddu anni po' so stati un inferno! "E io quassu non ce voleo vini! E io steo mejio do steo! E tu hai dicisu pure pe' me!" E che cavuli! Quarcunu dovrà pure decide su stu monnu? *(Sospirando)* Quanno me lo sposatu non era ccucì! E' cambiatu da lu giorno a la notte: io non l'arconosco più!

CHIUSO IL MARTEDI'
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ORESTE *(Invitandola all'azione)* Allora?

DAYANA Allora... : *(Pausa lunga)* Je lu metto ne la solita capumilla!

(Entra Benedetto con un colpo di tosse e attaccando il cellulare)

7° Scena	BENEDETTO	ORESTE	RIENTRA BENEDETTO ED ESCE DAYANA
2° ATTO	DAYANA	RAVESTO	RIENTRO DELLE COMPARSE MUTE

BENEDETTO Uomi del colorado... eccome qua: so' ritornatu!

DAYANA Oh Benede' ciao: Si arvenutu?

BENEDETTO *(Con aria stupita)* Perché? *(Pausa)* Non dovevo?

DAYANA Noooooooooo che dici? Ce mancherebbe...

BENEDETTO *(Ironico)* Dimmelo è... perché se me ne deo annà da un'andra parte... *(Pausa)* preferisco fallo da per me !

DAYANA *(Imbarazzata)* Ma no Benedè che andra parte? questa è casa tua! Anzi mettete a sede... te lu faccio un caffè?

BENEDETTO *(Rassegnato)* Daya: lu caffè no! Doppo non fa me durmi... e se non dormo ce lo sai.... è un casinu!

DAYANA *(Imbarazzata)* E già: allora... te faccio una bella capumilla?

BENEDETTO *(Lucidamente ironico)* E'! Magari corretta che ne dici?

ORESTE La camomilla corretta? Che schifu!

BENEDETTO *(Acido)* Tu l'affari tua no è? Devi mette bocca pure su quello bevo?

ORESTE Ma per carità: chi se 'mpiccia! Dicevo solu che da noi *(pausa)* corregge la camomilla non se usa!

BENEDETTO Perché tu da do veni?

ORESTE Mi madre e mi padre erano del nord Italia... e se permetti, nui Nordici a certe cose ce facemo casu!

BENEDETTO Vui Nordici è? E invece nui Sudici *(Pausa)* la capumilla la bevemo corretta va bene?

ORESTE Ma bevi quello che te pare!

BENEDETTO E magari potessi beve quello che me pare... invece me tocca beve quello che me danno!

ORESTE *(A Dayana)* Daya parlace tu: io non so' che je pijatu!

BENEDETTO M'è pijatu che da quando ci stai tu qua drento questa s'è quasci rincojonita appresso a te!

DAYANA No Benedè no è! Non attaccassi Oreste che lui lo dice pe lu bene tuo!

BENEDETTO Me correggo! Togli il quasi: s'è rincojonita tutta!

DAYANA *(Stizzita)* Se si artornatu pe' litiga potei anche armè do stei!

BENEDETTO *(Calmo e riflessivo)* E già... *(Pausa)* ma se armaneo do steo, s'apriano l'orizzonti de la conoscenza? No no... era propiu l'ora giusta p'artornà!

ORESTE Sci è? Perché ci sta propiu un'ora p'artornà?

(Rientrano le comparse mute che risalutano Benedetto con un inchino e con entrambi i medi alzati delle due mani accoppiate. attraversano il palco da parte a parte in senso contrario alla prima volta e lentamente riescono)

BENEDETTO Beh no? Guarda quisti presenbiu! La transumanza segue le vie migratorie: andata e ritorno sempre la stessa rotta... lu salottu de casa mia! *(Salutando a vicenda)* Ancora Bona Sera! Sete tutti sci? Gniciun disperzu pe' strada?

BENEDETTO *(Contandoli)* Li fidanzati, papà e mamma, nonnu e nonna... appostu non manca gniciunu! *(Rivolto al nonno)* Fate con calma è me raccomandano che a sbrigasse se fa sembra a tembu! *(Poi tentando di mimare nella loro lingua al nonno)*

E mi dica, mi dica: Il passeggio... *(muovendo indice e medio della mano destra)* a braccetto *(garbato gesto dell'ombrello)*... è jutu bbene *(pollice e indice unito di entrambe le mani allargando le braccia)*

Il nonno mima e BENEDETTO traduce simultaneamente

(Mimando un bilanciamento con le mani) Ccucì e ccucci *(unendo i duei indici a x e baciadoli)* Giur... *(facendo il gesto di cullare)* ... Nata *(aprendo le palme delle mani a mo di libro)* legger... *(toccandosi la fronte)* Mente... *(pausa... poi il nonno mima con il pugno della mano chiuso in basso)* Non aco capitu: Giurnata leggermente... *(il nonno ripete il gesto)* Ahhhhhh ventosa... *(Il nonno annuisce e continua ad uscire)* e beh se sa: l'atmosfera del luogo dipende anche da le schifezze che ve magnate! Se t'abbuffi de biscotti soprammobili che pretenni! Nonnu... da nui se dice: chi magna furmini... caca saette! Ma che te lo dico a fa tantu non me caisci... *(Spingendoli significativamente)* Movemoce però è... su su! *(Ironico)* Non fai a tembu a penzà de pijatte 'na bella capumilla rilassante che subbitu te sse riempe casa de ggente... su su belli che io me devo da riposà! Oh! E ce movemooooooooo! *(Spingendoli fuori velocemente)* Forza... raus... Snel... Pedalare.... Je l'emo fatta? Quando non ze ne pole più non ze ne pole più! Un' andra razza, che te lo dico a fa: propiu un' andra razza!

DAYANA Ma io no lo so? Se tratta ccucì sta ggente? Tu me sa che hai arzatu lu gomitu!

BENEDETTO E se lu metru de la sanità mentale fosse l'alcoolicu che faristi tu che lu cervellu te lu si biutu tuttu?

DAYANA *(Uscendo stizzita)* Ho capitu... ciai voja de baccajà! Ma oggi non è giornata è ... non è giornata! Vado a preparatte la capumilla!

BENEDETTO *(Stizzito)* Grazie!

DAYANA *(Acida)* Prego!

BENEDETTO Non c'è di che!

(Dayana gira le spalle ed esce)

8° Scena	BENEDETTO	ORESTE	BENEDETTO E ORESTE PARLANO POI
2° ATTO	DAYANA	RAVESJO	BENEDETTO AVVISA RAVESJO

ORESTE *(Dopo lunga pausa cercando di alleggerire)* La partita com'è annata?

BENEDETTO 3 a 1 pe' la Ternana: una gara veramente istruttiva!

ORESTE Istruttiva una partita de pallone?

BENEDETTO Hai voja! All'intervallu so passati a palla de foco li spot de Francesco Armatori e Wanna Marchi!

ORESTE E beh? che ci sta de istruttivu?

BENEDETTO Ragionavo su lu fattu de come tutti e due *(Pausa)* abbiano fattu li sordi co' li polli!

ORESTE Bella questa: un tipu ruspante e un tipu umano!

BENEDETTO E secondo te *(pausa)* quale tipu rende de più?

ORESTE Veramente non saprei!

BENEDETTO Rende de più lu pollu umanu: 900 miliardi de vorde de più! Penza che mancu tocca allevallu: s'alimenta da solu!

- ORESTE E beh come se dice su la terra: Pe' li stupidi non ci sta medicina: so' lu male de l'universu!
- BENEDETTO Tu mancu te poli mancu immagina quantu servono li stupidi a testu universu. Lu male vero so' li furbi!
- ORESTE Ah! Gran bella teoria: Li stupidi servono e li furbi danneggiano... e tu? In quale delle due categorie stai tu?
- BENEDETTO Questa è una differenza sottile: dipende tuttu come se guarda chi sceje (*pausa*) e come sceje chi è guardatu!
- ORESTE Ohhhhhhh! e anche oggi emo fatto la nostra bella lezione de filosofia! Però siccome non c'ho tembu da perde, vado a mette a postu un affarucciu che c'ho tra le mani.
- BENEDETTO (*Ironico*) E' un affarucciu bbonu?
- ORESTE (*Schizzinoso*) Faccio mai affari cattivi io?
- BENEDETTO E che ne so? Anche testo dipende da li punti de vista!
- ORESTE (*Uscendo con aria di superiorità*) Te saluto Benedè... bona cena e... bon riposo pe' stanotte!
- BENEDETTO Bona fortuna Ore'... speramo che te sse mantenga!
- ORESTE E speramo: la speranza è l'urdima a morire! (*esce*)
- BENEDETTO (*Guarda Oreste che se ne va, prende il cellulare soddisfatto*) Sci: Ma more! Eh eh eh! La speranza è l'urdima a morire, ma more (*pausa*) e pure sola: perché è l'urdima! La furtuna invece... aiuta l'audaci (*pausa*) e io pe' non sapè ne legge e ne scrie mo je do una spintarella! (*pausa*) Pronto so' io! Come io chi? Benedetto. Hai registratu tuttu? Bravu! E' scappatu da casa co' lu fojiu firmatu da mi moje direttu da lu notaju: la donazione dell'emporiu unita alla tua registrazione è la prova!

BENEDETTO Ce lo so che non ciarmane niente, ma che te frega a te! Tu aspettalu a passittu, faje da corsu all'attu in modo che se configuri la truffa e appena scappa (*Pausa*) lu salassi!

Ohhhhhh: 'na cosa veloce però è, che qui non stemo su la terra che pe' fa' un attu tocca fa' 5.000 giri! Che grazie.. grazie un corno... me l'ete versata la taglia pe' chi fa arrestà un truffatore? 50.000 jasparsi stonno su la carta de creditu? Allora sta tuttu a postu. E' statu un piacere Ravè, spero de rivedette, ciao, ciao e bon lavoro! (*attacca il telefono e battendosi la tasca*)

Ecco fattu! E mo co' la carta piena de dindini me ne pozzo pure annà! (*Al telescopio*) Amicu mia: a te te lascio qui, perché 'ndo vado io non me servi più! Qui si l'attrezzo più utile dell'univerzu, ma se te portassi co me rischiu de guardamme addietro. Te saluto Megrez! (*Esce*)

Brano n. 4 Dayana con la camomilla

9° Scena	BENEDETTO	CRESTE	DAYANA E' PRONTA PER METTERE IN
2° ATTO	DAYANA	RAVESIO	ATTO IL PIANO MA IRROMPONO RAVESIO E CRESTE

Si avvicina al tavolo mescolando. Poggia la tazza prende il sonnifero si guarda a torno lo apre e conta le prime 5 gocce. Si ferma, pensa, altre 5 e poi 5 ancora. Terminato il brano mescolando:

DAYANA Benedetto.... Benede'! Benede' t'ho preparata la camomilla! Benedetto: ma 'ndo si jutu? E' scappatu. Poco male finisco de mischiarella e la pija quanno arvene! (*Pausa*) Cinque gocce: ma de che? 900 miliardi de jasparsi hai vistu mai se svejasse! (*Pausa di riflessione guardando la boccetta*) Questo che è avanzatu mica basta pe' un'andra vorda! (*riprende la boccetta la apre e la svuota tutta la pulisce col dito dentro poi sul bordo della tazza e poi mischia con il cucchiaino*)

- DAYANA Ma sci facemo ccucì almeno non corremo rischi! tantu inodore e insapore com'è *(Pausa)* mancu se n'accorge! *Irrompe Ravesio e Oreste che è stato arrestato: ammanettato ai polsi. (Poggiando la camomilla sul tavolo)* Oh ciao Ore'?... Hai vistu Benedetto?... Don Ravesio i miei rispetti!
- RAVESIO Buon Giorno signora! *(Pausa)* Il qui presente Oreste Marini è appena uscito dal notaio Megraziano con questo atto di donazione: Questa firma è la sua? *(Oreste le fa segno di no)*
- DAYANA *(Disorientata)* Noo? Sci... come no e la mia sci. S'accomodi che resta in piedi? Prende un caffè?
- RAVESIO No no! Piuttosto mi dica: Perchè ha firmato questo atto?
- DAYANA A Don Ravè... ma si stonatu per davvero! Non dovessimo donà l'emporiu a vui Donato pe' 500.000 jaspari?
- RAVESIO E già... un piano perfetto! Peccato che io non sia Ravesio Donato, ma il commissario di polizia Ravesio Cellini!
- DAYANA Sci: e io so wonder woman
- RAVESIO Faccia poco la spiritosa!
- DAYANA Va bene d'accordo: ma, hai cominciatu tu però!
- RAVESIO Silenzio! *(pausa)* Sono qui per comunicarle l'arresto di Oreste Marini, che usurpando la sua proprietà ha leso un suo diritto.
- DAYANA Ma che stai a di?
- RAVESIO L'emporio ceduto con atto valido non è più suo cara Signora! Lei invece non è imputabile perchè non ha somministrato il sonnifero che troveri in quella tazza, ma non posso dimostrare che non sia per uso personale!
- DAYANA Ore'... di' che cosa?

- ORESTE C'è un disguido so' innocente!
- RAVESIO Intercettare la tua chiamata e sostituirmi al complice è stato un gioco da ragazzi. Ho le registrazioni dei colloqui in cui mi fingevo stupido e di quello in cui organizzavate il piano a discapito del signor Benedetto Pellegrino che ti ha denunciato.
- ORESTE Porca zozza ladra!
- DAYANA No no che zozza ladra Ore'... parla ... discolpate... *(a Ravesio)* quistu ha sinditu pure a me... ce vado de mezzo!
- RAVESIO No signora! Qui a Megrez, a differenza della Terra, finchè il reato non è commesso nessuno è condannabile... purtroppo! *(pausa)* Pertanto: Per quanto sancito dall'unica legge vigente, lei signora perde solo la sua proprietà mentre Oreste Marini sarà confinato in luogo senza ritorno!
- ORESTE Io lu rovino tu maritu... fosse l'urdima cosa che faccio!
- RAVESIO L'ultima cosa che fai *(Pausa)* è sparire da qui!
- DAYANA *(Disperata stordita confusa)* Un commissariu de polizzia interplanetaria... Oreste arrestato, l'emporio usurpatu... ma come possibile tuttu in pochi secondi?
- RAVESIO *(Fiero)* Semo a Megrez signo' *(Pausa)* mica su la terra!
- DAYANA E mo che je racconto a Benedetto quando artorna?
- RAVESIO Non torna, non torna!
- DAYANA Come non torna? E che me lascia qui da sola? Come faccio senza un lavoru?

- RAVESIO Ha ancora una casa: la venda!
- DAYANA Sci come no: e doppo? Vengo a dormì a casa tua?
- RAVESIO Ci mancherebbe: io dormo poco e male cara signora (*indicando la tazza*) e le rare camomille che prendo per questo problema... (*pausa*) preferisco prepararmele da solo!
- DAYANA E allora io come faccio?
- RAVESIO Mi dia retta: venda questa casa, ne acquisti una più piccola e con il resto riapra un'attività... (*pausa*) in proprio e senza soci. Benedetto le ha lasciato questa alternativa.
- DAYANA Ah lei la jama alternativa? Una catastrofe la jama alternativa? (*Disperata*) È propiu vero che li dinosauri non se spicciano! (*parte il brano 5*) C'ei propiu raggione Benedè... Benedè, ma do si annatu Benedè.... Benedettoooooooooo!
(*La scena si ferma sul palco e si chiude il sipario*)

Brano n. 5 Entra Benedetto

EPILOGO	BENEDETTO	ORESTE	BENEDETTO TORNA SULLA TERRA
2° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

(*Entrando dal fondo felicissimo e distribuendo banconote da 100 Jasparsi Banca Megraziana nome della compagnia e della commedia. Il siparo si chiude e lui è illuminato da uno spot*)

- BENEDETTO (*Felicissimo*) Eccome quaaaa: evvai ahahahahah!
Seeeeeeeee! Bona sera a tutti! Pijate pijate, pijate pure li sordi Megreziani, tantu qui non vargono gnente li vostri, figuramoce li loro! Eccoli qua.... Godi popolo: che spettacolo! Guarda la gente oh: che belli che sete tutti qui!
- Non viedo l'ora d'artornà e grazie a le coordinate de lu teletrasportu so' 'rriatu co 'na battita d'occhi: Pe lu centru de Terni, da lu culu dell'Orsa... 'na schioppettata!

BENEDETTO *(Pausa)* Che fa la tecnologia è? Ma se non era pe' l'amicizia co' lu commissiaru e quanno ne venivo a capo? Ete vistu come ha fattu lu tontu? Po' dice che li stupiti non servono! Abbrucialu! *(pausa)* Allora: come jemo? *(Cambiando espressione)* Ah beh! Vidi un po' che facce! Non m'aspettavo la banda ma almeno tirate fori la voce: come jemo?

Pe' esse passatu tuttu stu tembu ve sete mantenuti: Complimenti! Come dice scusi? Tuttu 'stu tembu quale? *(Pausa)* Ah già è vero: vui non sete stati teletrasportati e lu tembu v'è passatu pianu pianu, non ete fattu casu a li cambiamenti, ma quello che sete oggi e lu risurdatu de le scerde de ieri. E io ago scerdu d'artornammene qui Tiè! *(Specificando il gesto dell'ombrello)* No sottobraccio è! No no! Quisti non ce lo sanno che lu modu pe' fregà un Ternanu ancora lu devono inventà!

(Aulico pausa lunga) Un Ternanu se pole frega' solo da per se stessu! Pensanno che pe' risorve li problemi tocca scappa via da la città e accorgennose solu dopo che nun ci sta postu nell'univerzu che varga quillu 'ndo si natu! *(Pausa)* O magari abbandonanno le tradizioni e perdendo ccucì un pizzittu de radica ogni minutu che passa... un Ternanu se pole frega solu da per se stessu...*(pausa)* ma se pole anche riscattà da per se stessu! Perche signori capimoce bene: se quello che semo oggi lo dovemo a le scerde de jeri, quello che saremo domani è lu fruttu de le scerde de oggi: e oggi è mo... e mo *(pausa)* è subito!

Dovemo attivà un teletrasportu... anzi ve dirò de più: la tele mancu serve; basta solu lu trasportu... trasportamo e famose trasportà: *(aulico)* se è la passione e l'amore a governà la tecnologia e l'interesse, allora semo un popolo.... Diversamente:..... Siamo soli!

Brano n. 6 fine secondo atto lo spot si spegne. Benedetto va dietro le quinte.

FINE

Saluto al pubblico e presentazione della compagnia

Quando si riapre il sipario la scena è vuota.

Entrano le 8 comparse mute in fila indiana a due nell'ordine: I due fidanzati, i due fratelli, il papà e la mamma, il nonno e la nonna. Arrivati in proscenio lo speaker annuncia ruolo e attori. Es.: I fidanzati: x e y. A due a due si affacciano in proscenio fanno l'inchino e poi si spostano rispettivamente a destra e a sinistra.

Terminate le comparse entrano: Don Ravesio in proscenio presentazione inchino e si pone a dx. Segue Oreste senza manette. In proscenio, presentazione, inchino e si pone a sx. Segue Dayana. In proscenio presentazione, inchino, si pone a dx. Segue Benedetto. In proscenio, presentazione, inchino.

Tutti insieme schierati fanno un nuovo inchino, poi le 8 comparse mute si girano di fianco e sfilano fuori lasciando il proscenio ai 4 protagonisti che fanno un nuovo inchino tutti insieme.

Una ad una le altre presentazioni, scenografo entra da destra, va a centro palco proscenio, inchino, poi si pone a sinistra. Costumista entra da sinistra, va a centro palco proscenio, inchino, poi si pone a destra. Così aiuto regista ecc... uno ad uno tutti i presentati. Il regista alla fine entra dal centro. Con lui rientrano in scena ma restano sul fondo le 8 comparse mute. Tutti fanno un inchino. Restano chinati fino a chiusura totale del sipario.